

VareseNews

Grande Nord guarda alle comunali. “Alternativi al centrodestra di Rivolta”

Pubblicato: Venerdì 9 Febbraio 2018



«Prima della sede di Busto, ci trovavamo qui da mia mamma, in trattoria. Si andava in giro ad attacchinare, io in auto e Speroni in motorino. E bisognava stare attenti ai missini, ce l’avevano su con noi che eravamo autonomisti». Torna subito la parola autonomia, appena **Modesto Verderio** attacca a parlare, davanti alla “trattoria della Lucia” a **Lonate Pozzolo**.

Trent’anni dopo l’inizio dell’avventura con la Lega Nord, Verderio è ancora in corsa. Salutate per sempre la Lega (non più Nord, «è diventato un partito nazionalista») di Salvini, è **uno degli alfieri locali di Grande Nord**, la formazione autonomista che s’ispira al partito dei tedeschi del Suedtirolo e promette di fare solo gli interessi del Nord («siamo rimasti solo noi a parlare del Nord»).

La partita per le regionali e le nazionali è appena aperta, ma qui si guarda già anche alle comunali. Per ora Verderio fa campagna da militante: «Non mi sono candidato, come non si è candidato Reguzzoni» (le liste le trovate nel nostro speciale, [qui](#)). «**La scelta del Grande Nord è di avere uomini sul territorio**, il mio compito è come coordinatore di Lonate Pozzolo, anche in vista delle amministrative».

E Lonate è un laboratorio interessante. Verderio si è fatto la fama – negli ultimi due lustri – del leghista duro e puro. Che ruppe con Forza Italia e Udc, che tentò di portare in piazza la gente contro la ndrangheta. «Ma qui a Lonate toccare il tema ndrangheta non porta voti: quando abbiamo fatto la fiaccolata [ci siamo trovati da soli](#)». La Lega lonatese è tornata in squadra con il centrodestra per il

mandato di Rivolta, Verderio ha rotto del tutto, insieme a **Paolo Tiziani**. Hanno aderito a Grande Nord, che qui ha messo radici con una **campagna contro l'insediamento dei profughi**. «Ne volevano portare cento, in aggiunta ai trentotto presenti. Noi siamo partiti con l'assemblea pubblica con 180 persone presenti, **abbiamo lanciato la raccolta firme: 1569**, consegnate al Prefetto e al Commissario Prefettizio. Per chiedere **sospendere in questa fase, sarà poi la prossima amministrazione a decidere**, se aderire al sistema Sprar o meno. Intanto il centrodestra di Lonate non ha fatto nulla, anzi Rivolta millantava in una intercettazione di barattare profughi con due dipendenti in più da inserire all'ufficio tecnico».

E allora, veniamo al punto. Che farà **Grande Nord per la primavera 2018?** «**Non faremo alleanza con il centrodestra**. Non per ragioni politiche nazionali, ma perché c'è una situazione diversa da altri Comuni. Non potremmo allearci con **il centrodestra lonatese** che – trascinato dalla vicenda di Rivolta – è la **causa del commissariamento e delle elezioni anticipate**».

Scelta di campo netta: la **priorità per Grande Nord è la discontinuità, cambiare strada a Lonate**. «Si pensava ad una Grande lista civica: tutte le liste civiche e il centrosinistra e anche il Grande Nord potevano contestare *questo* centrodestra». Ipotesi che però sembra già tramontata, con **doppio veto incrociato tra due diversi gruppi**: Democratici Uniti e Simontacchi da un lato, il gruppo di ex amministratori con Buonanno e Canziani dall'altro.

«Il fatto di non aver fatto una lista unica alternativa al centrodestra di Rivolta è una occasione persa. Certo bisognava poi costruire un programma, ma si poteva arrivare a unire tutti». E Grande Nord, a questo punto, che fa? «A noi rimane **o l'ipotesi di una alleanza con la sinistra degli ex amministratori o una corsa da soli**. Per rappresentare quei voti di centrodestra che non si riconoscono in chi governava con Rivolta».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it